

In Italia, durante questa pandemia da coronavirus, hanno già perso la vita ad oggi oltre 31.000 persone.

Durante il lockdown una delle poche aziende a riprendere subito la propria attività è stata “Leonardo” che, nonostante il sistema fosse in forte rallentamento, ha continuato nella produzione dei cacciabombardieri F35.

La spesa per gli armamenti in Italia è passata da un consolidato di 25 miliardi di Euro del 2019 – pari all'1,40% del PIL ad una previsione per il 2020 di 26 miliardi di Euro con 1,43% del PIL, che non si era mai vista prima d'ora!

Un solo F35 rappresenta un costo di circa 150 milioni di Euro ed un'ora di volo comporta una spesa di 40.000 Euro!

Sul territorio italiano prima del lockdown, 2 mesi or sono, avevamo un'azienda che produceva respiratori con 235 imprese per la costruzione di armi.

Con 150 milioni di Euro, la medesima azienda che oggi produce F35, se si riconvertisse, quanti respiratori e dispositivi medici potrebbe realizzare?

Alla sanità pubblica, invece, negli ultimi 10 anni sono stati sottratti 37 miliardi di Euro, tagliati 43.000 posti di lavoro mentre i posti letto negli ospedali sono scesi al 3,2 per mille, al di sotto della media europea che si attesta al 5 per mille!

Alla luce di queste storture, vorrei una politica più ragionevole con al centro la persona con le sue necessità.

Per questo penso che OGNI SINGOLO COMUNE dovrebbe prevedere UNA DELEGA ALLA PACE.

Mi piacerebbe vedere un'economia che possa coniugare equità, salute, tutela del territorio ed occupazione.

Per questo in Italia, oggi più che mai, ritengo necessario venga istituito un MINISTERO DELLA PACE per svolgere un'azione politica diversa, destinando i fondi previsti per le armi, che rappresentano morte e violenza, alla sanità pubblica, alla scuola, all'educazione, ai giovani, al Terzo Settore!